a cura di Pensionati Cisl, tel. 0171-321069

Pensioni, ecco a quanto ammontano gli "aiuti" contro l'inflazione

Per sostenere il potere di acquisto delle pensioni a fronte del caro prezzi, il governo, "spinto" dalle organizzazioni sindacali, nel corso del 2022 ha provveduto a emettere dei provvedimenti (decreti "Aiuti") che hanno aumentato l'importo delle pensioni.

Vediamo questi aumenti in modo dettagliato indicando l'importo annuo di aumento per ogni singolo provvedimento relativo a una pensione di 20.000 euro annui pari a 1.538 euro lordi mensili.

1) L'aumento del costo della vita nell'anno 2021 in via definitiva è stato dell'1,9%. In via provvisoria da gennaio 2022 sulle pensioni è stato corrisposto l'1,7%. Questi gli aumenti in percentuale: tutte le pensioni sono state aumentate dell'1,7% (100%) fino 2.062 euro lordi al mese, si scende all'1,53% (90%) da 2.063 a 2.578 euro; l'1,275 (70%) oltre i 2.578 euro. Aumento di 338 euro.

2) Riduzione delle aliquote Irpef: con un reddito annuo fino a 15.000 euro lordi l'aliquota è rimasta invariata al 23%; da 15.001 a 28.000 euro lordi scende dal 27% al 25% (meno 2%); da 28.001 a 50.000 scende da 38% al 35% (meno 3%); oltre i 50.000 l'aliquota è al 43%. Aumento di 75 euro.

3) 200 euro una tantum: sono stati pagati con la rata di pensione del mese di luglio a tutti i pensionati il cui reddito complessivo non superi annualmente i 35.000 euro lordi.. Ne hanno usufruito anche i titolari della 14ª mensilità. I redditi che si prendono in considerazione sono tutti quelli di qualsiasi natura, compresi gli esenti da imposta. Non fanno reddito la casa di abitazione, l'importo della 14ª mensilità, gli assegni familiari e l'assegno di accompagnamento. Più 200 euro.

4) Con le rate di ottobre, novembre, dicembre e la 13ª vi sarà un aumento pari al 2% dell'importo di pensione come anticipo sulla rivalutazione dovuta al costo della vita verificatosi nel 2022 in pagamento a gennaio 2023. L'aumento spetta alle pensioni di importo fino a 2.692 euro lorde al mese (35.000 euro annuo). Aumento di 123 euro.

5) Nel mese di novembre verrà pagato il conguaglio dello 0,2% dovuto alla differenza tra perequazione provvisoria e definitiva del 2021 (vedi punto 1) sulle somme percepite fino a ottobre. Aumento di 31 euro.

6) Nel mese di novembre ai titolari di pensione, sia di natura contributiva che assistenziale, verrà corrisposta d'ufficio un'indennità una tantum di 150 euro a condizione che il reddito Irpef del 2021 sia inferiore a 20.000 euro (1.538 euro se di sola pensione). Più 150 euro.

Di conseguenza il totale degli aumenti dovuti per tutti questi provvedimenti nel corso del 2022, per una pensione di 20.000 euro lordi, ammonta a 917 euro.

Angelo Vivenza